



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI CORIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 IN DATA 29/07/2025

OGGETTO :

VARIAZIONE GENERALE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2025.2026.2027 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DELL'ART. 193, C.3 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267 /(VARIAZIONE N. 5)

L'anno duemilaventicinque addì ventinove del mese di luglio alle ore diciannove e minuti sette nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.ri:

COGNOME e NOME	PRESENTE
MOTTA SERGIO - Sindaco	Sì
MACARIO BAN MARA - Consigliere	Sì
CHIADO' CAPONET CHRISTIAN - Consigliere	Sì
RINALDI FABIO - Consigliere	Sì
PAIROLERO MARCO - Consigliere	Sì
GILI VITER ANNA - Consigliere	Sì
MACHIORLETTI FABRIZIO - Consigliere	Sì
DEVIETTI GOGGIA GIOVANNI - Consigliere	Sì
DEMARTINI LORENZO - Consigliere	Giust.
MARENA CARLO - Consigliere	Sì
SAVANT MOTON DIEGO - Consigliere	Sì
BENTIVOGLIO ALESSANDRA - Consigliere	Sì
DEVIETTI GOGGIA ANNA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

E' altresì presente l'Assessore Esterno BRERA MOLINARO Francesca, che partecipa senza diritto di voto.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig.ra DEL SORDO Dott.ssa Gaetana il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MOTTA SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 19/06/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2026/2027 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 04/04/2025 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con la conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027;
- con deliberazione n.15 del 30/04/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto di gestione per l'anno 2024;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Richiamati:

- l'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 ove previsto che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il comma 4 del medesimo articolo che prevede che "La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo";
- il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012 il quale all'articolo 3, comma 1, lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al già più volte citato D.Lgs. 267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Dato atto che, successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027, sono state adottate le variazioni qui di seguito riportate:

- con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 14/01/2025 è stata approvata la "*Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione Triennale 2025/2027, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L.*", ratificata con Consiglio Comunale n. 2 del 28/02/2025;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 20/02/2025 è stata approvata la "*Variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lett.D) D.Lgs 267/2000.*", comunicata al Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 30/04/2025;

- con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 04/04/2025 è stato approvato il *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027.”*

- con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 30/04/2025 è stata approvata la *“Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2025/2027, competenza del consiglio comunale (art. 175, comma 2 del testo unico degli enti locali, n. 267/2000), con conseguente variazione al Peg approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 44 del 08/05/2025;*

- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/06/2025 è stata approvata la *“Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e riconoscimento interventi di somma urgenza artt. 191 e 194 del D.Lgs. 267/2000 smi, per ripristino sicurezza versante interessato da movimento franoso in Via Colle Secchie in seguito ad un eccezionale ondata di mal tempo nelle giornate del 16 e 17 aprile 2025”, con conseguente variazione al Peg approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 62 del 26/06/2025;*

Dato atto che, a decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti Locali di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014;

Richiamato l'art 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000 che, integrando la disciplina in materia di controllo sugli equilibri finanziari, specifica che detto controllo “è svolto nel rispetto delle disposizioni dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell’articolo 81 della Costituzione” ed inoltre che il controllo “implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell’ente in relazione all’andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni”;

Presa visione:

- del comma 2, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone :*“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”*

- del comma 8, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL il quale prevede che: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

- 3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*
- 4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Rilevato che:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione del bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede, tra gli atti di programmazione, *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

- il punto 3.3 del principio applicato della programmazione, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

Constatato che il Responsabile del Servizio finanziario ha richiesto ai responsabili di area di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

- verificare la congruità delle quote accantonate nei fondi;

Tenuto conto che i vari responsabili dei settori hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la necessità di adeguare le previsioni di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione,
- la necessità di apportare alcune variazioni agli stanziamenti relativi agli investimenti, anche mediante l'utilizzo delle quote d'avanzo libero, al fine di procedere all'avvio di opere inserite nella programmazione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale;

Viste le precedenti deliberazioni consiliari che definiscono la manovra tributaria collegata alla presente variazione di bilancio con le quali, in particolare:

- sono state approvate le aliquote dell'IMU per l'anno 2025 in modo da assicurare, a parità di altre condizioni, l'invarianza di gettito rispetto alle previsioni di bilancio iniziali riguardanti sia l'IMU che la soppressa TASI;
- sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2025 sulla base del nuovo Piano finanziario elaborato secondo il metodo tariffario Arera (C.C. n. 17 del 30/04/2025);

Richiamato l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. [...]"*;

Rilevato che il Consiglio Comunale, con atto sopracitato n. 15 del 30/04/2025 ha approvato il Rendiconto di gestione per l'anno 2024, da cui è emerso l'avanzo riportato nella tabella che segue:

Comune di Corio				
Alegato al Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				822.299,79
RISCOSSIONI	(+)	357.304,11	2.731.831,73	3.089.135,84
PAGAMENTI	(-)	604.706,44	2.494.439,78	3.099.146,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			812.289,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			812.289,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.038.085,64	345.718,53	1.383.804,17
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	134.591,83	646.134,74	780.726,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			67.786,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			1.347.580,87
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				376.472,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				490.224,94
Altri accantonamenti				72.128,60
Totale parte accantonata (B)				938.826,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				65.885,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				61.387,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				9.664,00
Altri vincoli				22.847,83
Totale parte vincolata (C)				159.785,04
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				56.495,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				192.473,82
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Appurato che, l'art. 187 del D. Lgs. n.267/2000, nel definire la composizione del risultato di amministrazione distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, disciplina la loro applicazione, stabilendo in particolare che i fondi accantonati e vincolati possono essere utilizzati per le finalità specifiche a cui sono destinate;

Richiamato altresì il comma 2 dell'art. 187 sopracitato il quale prevede che: “la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, omissis... può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Presa visione del comma 2, art.175, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone: “Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai c. 5-bis e 5- quater.”

Dato atto inoltre che, così come previsto dal comma 8, art. 175 del TUEL:

- è stata effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
- è stato effettuato un efficace e tempestivo monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti collegati al PNRR, nonché della loro contabilizzazione valutandone l'impatto dei flussi finanziari correlati sia in entrata che in spesa;
- l'andamento della situazione finanziaria attuale delle attività e dei servizi pubblici erogati dal Comune non evidenzia segnali di squilibrio e/o difficoltà finanziarie ed in particolare il gettito delle imposte e tasse è in linea con le previsioni di bilancio;
- la stima delle entrate, in particolare di quelle extratributarie, è congrua con l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni effettuate sinora;
- dalla verifica effettuata non emerge nessun disavanzo della gestione corrente;
- viene garantita la gestione della liquidità;
- l'equilibrio di bilancio viene garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come da dichiarazioni rese dai Responsabili di Area;
- il fondo crediti dubbia esigibilità è stato opportunamente verificato in funzione degli adeguamenti agli stanziamenti in entrata per gli anni 2025/2027 e sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi /accertamenti per entrata), confermando l'accantonamento pari al 100%;
- non sono emersi squilibri riguardanti la gestione dei residui attivi;
- dai bilanci dell'esercizio 2023 finora approvati dalle società partecipate non emergono risultati di gestione che possono comportare effetti tali da pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio di bilancio del Comune;

Ritenuto pertanto di procedere, con l'adozione del presente provvedimento, alle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione sui bilanci 2025, 2026 e 2027, nei termini riportati negli allegati recante la lettera A) e B), che del presente atto formano parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tutte le variazioni apportate risultano dettagliatamente descritte nella relazione allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato C)

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario (Allegato D).

	Quota parte accantonata	Quota parte vincolata	Quota parte investimenti	Parte disponibile	Totale
Originaria	938.826,33	159.785,04	56.495,68	192.473,82	1.347.580,87
3 Variazione delibera C.C.16 del 30/04/2025	30.000,00	0,00	56.495,68	29.880,00	116.375,68
4 Variazione delibera C.C. 35 del 19/06/2025				110.000,00	110.000,00
5 Variazione delibera C.C. in fase di approvazione				37.661,53	
TOTALE	908.826,33	159.785,04	0,00	14.932,29	1.083.543,66

Dato atto che, il pareggio di Bilancio a seguito dell'adozione della presente deliberazione è il seguente:

	2025	2026	2027
Pareggio di Bilancio alla data della variazione di bilancio precedente	4.119.997,22	2.990.783,00	2.991.883,00
Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	4.204.742,47	2.990.783,00	2.991.883,00

Visti, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 (“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernenti il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- la Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti locali;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Visto l'art.3 del D.Lgs. 10/10/2012 n.174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali” così come modificato dalla Legge di conversione 07/12/2012 n.213;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Udito il seguente intervento:

-l'Assessore Devietti Goggia Giovanni relaziona sull'argomento.

Il citato intervento, ai sensi del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale non viene riportato nel presente provvedimento, non essendone stata formulata esplicita richiesta; esso comunque è integralmente registrato su supporto informatico depositato presso il Palazzo Comunale e forma parte integrante della presente deliberazione.

Presenti: n. 12

Votanti: n. 10

Astenuti: n. 2 (Carlo Marena, Diego Savant Moton)

Contrari: n. 0

Con n. 10 voti favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;
2. di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 le variazioni di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del Tuel, analiticamente indicate nell'allegati A) e B), che della presente formano parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che tutte le variazioni apportate risultano dettagliatamente descritte nella nota allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, denominata allegato D)
4. di accertare ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del settore finanziario di concerto con i responsabili di area comunali in premessa richiamata, ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto precedente, il permanere degli equilibri di bilancio, per quanto riguarda la gestione di competenza, dei residui e di cassa, tali da garantire il pareggio economico –finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (Allegato C);
5. di dare atto, inoltre che:
 - il comma 821 dell'art. 1 L. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio dal 2019 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibili dall'allegato al rendiconto della gestione n. 10 D.Lgs. 118/2011, quindi non si applica più la disciplina attinente il saldo di finanza pubblica di cui ai comi 465-466 dell'art 1 L. 232/2016;
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è stato opportunamente verificato, sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi/accertamenti per entrata), come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, è stato confermato;

-di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nei prospetti allegati il bilancio triennale 2025/2027 pareggia nei termini che seguono:

	2025	2026	2027
Pareggio di Bilancio alla data della variazione di bilancio precedente	4.119.997,22	2.990.783,00	2.991.883,00
Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	4.204.742,47	2.990.783,00	2.991.883,00

6. dare atto che, dopo l'applicazione delle quote di avanzo libero pari ad €. 37.661,53, disposta con la presente deliberazione, le evoluzioni dell'avanzo di amministrazione residuo, pari ad €. 1.083.543,66 sono riassunte come segue:

	Quota parte accantonata	Quota parte vincolata	Quota parte investimenti	Parte disponibile	Totale
Originaria	938.826,33	159.785,04	56.495,68	192.473,82	1.347.580,87
3 Variazione delibera C.C.16 del 30/04/2025	30.000,00	0,00	56.495,68	29.880,00	116.375,68
4 Variazione delibera C.C. 35 del 19/06/2025				110.000,00	110.000,00
5 Variazione delibera C.C. in fase di approvazione				37.661,53	
TOTALE	908.826,33	159.785,04	0,00	14.932,29	1.083.543,66

7. di dare altresì atto che la presente variazione di bilancio comporta un aggiornamento dei dati finanziari riportati nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

Con successivi voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n.267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
MOTTA SERGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
DEL SORDO Dott.ssa Gaetana
